

La Digital Transformation e il modello ERP per sicurezza fisica aziendale - 2^a parte

di Nils Fredrik Fazzini, CEO di CITEL spa

La divulgazione della consapevolezza dell'importanza del modello ERP per la gestione della sicurezza fisica aziendale è l'obiettivo degli articoli pubblicati nel 2018 da *essecome* a firma di **Nils Fredrik Fazzini**, CEO di **Citel spa**.

La prima parte era stata pubblicata in *essecome* online n. 5/2018 ([leggi](#)). Il testo completo verrà pubblicato in *essecome quarterly* n. 3/2018, in uscita a ottobre (N.d.R)

Un modello derivato dal sistema informatico gestionale

Il modello ERP in campo gestionale è stato adottato dai grandi gruppi dell'informatica gestionale mondiale, che ormai vivono soprattutto di software e servizi: da IBM a SAP a Oracle; ma anche dalla piccola software house di provincia specializzata ad esempio nelle esigenze del distretto dei calzaturifici locali. Perché ERP è un modello flessibile, che può prescindere dalle dimensioni aziendali sia del produttore che dell'utente finale. Ed anche senza avere nulla a che fare con la contabilità, in quanto quello che conta sono le logiche di complementarità piuttosto che la natura specifica del processo informatico.

È un modello distribuito ed efficiente per l'informatica gestionale perché permette di comporre catene di produttori e di soluzioni informatiche componibili secondo il progetto o il servizio. Spingendo la selezione della catena non solo alle specializzazioni applicative ma anche adeguandosi nei vari passaggi alla taglia aziendale più adatta, alla distribuzione nel territorio ed all'assistenza di vicinanza.

Il ruolo del life-long project

La necessità di garantirsi un sistema informatico evolutivo, ma allo stesso tempo in grado di preservare l'infrastruttura

legacy, portano a considerare il PSIM in una chiave di sistema informatico dipartimentale gestito e sviluppato come progetto permanente. Il che ha delle implicazioni complesse che non possono rientrare in questo documento, salvo la segnalazione che tale caratteristica deve entrare in tutte le decisioni che riguardino il PSIM, le sue aspettative di vita, quelle dei fornitori chiave, oltre alle precauzioni e misure specifiche che possono essere pertinenti alla materia.

A priori, quello che si può considerare ai fini delle aspettative di vita del sistema e dell'azienda che lo produce, è l'aspettativa di vita di quest'ultima, ed anche la misura della stabilizzazione degli stakeholders al riguardo, quali i clienti ed i partner sviluppatori. In definitiva è la comunità di utenti, produttori complementari, integratori, come quella che si è costituita negli anni intorno a Centrax open-PSIM di Citel, a rendere verosimile una lunga aspettativa di vita dell'azienda a garanzia di un **"life long project"** che in senso lato corrisponde all'idea dell'utente di vederlo funzionare, migliorare ed evolvere senza trovarsi nella necessità di dover lanciare un progetto sostitutivo con tutte le complicazioni di legacy che comporta.

E non è quindi un caso che chi intende dotarsi di un PSIM impieghi una particolare attenzione nel verificare prioritariamente, al di là delle verifiche consuete sulla società, le referenze storiche, la customer satisfaction, le storie di integrazione che di norma riguardano la protezione degli investimenti legacy degli utenti.

Le valenze generalizzabili del paradigma ERP

Con l'adozione del paradigma ERP per la sicurezza fisica, così come avviene per la gestione aziendale,



l'informatizzazione professionale dei processi dipartimentali inerenti la sicurezza fisica, può supportare anche la loro evoluzione grazie al confronto con una comunità che genera condizioni favorevoli all'innovazione di processo: da quelli tradizionali a quelli più recenti e meno definiti ma che vanno nella direzione complessiva e integrata della gestione di rischi, che tendono ad allargarsi anche a nuovi ambiti, normati in tempi relativamente recenti. Rischi aziendali ma anche professionali che possono ricadere direttamente o indirettamente nelle responsabilità del Security Manager, come quelli inerenti la resilienza aziendale, le implicazioni del GDPR, la safety del lavoratore. Si profila quindi una prospettiva complessa che conferma – nell'interesse dell'Azienda ed a supporto del Security Manager – la necessità di puntare non solo su un modello informatizzato, ovvero un PSIM, ma anche sulla sua collocazione in un contesto di tipo ERP per la collaborazione organica e sinergica con stakeholder esperti e complementari, per la valorizzazione di una massa complessiva di User Experience adeguata a generare innovazione di processo; ma, nel caso di Citel, anche con la garanzia di continuità nei decenni e di competenza specifica generata da una massa critica unica nel settore.



CONTATTI: CITEL SPA
info@citel.it
www.citel.it



Nuovi dissuasori Hörmann: ora la sicurezza è più elevata

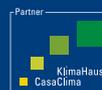
- Dispositivi di protezione contro veicoli con un peso fino a 7,5 t e una velocità di 80 km/h
- Ampia gamma di soluzioni: dissuasori automatici, semiautomatici, fissi o amovibili
- Funzione rapida per situazioni di emergenza che attiva i sistemi in soli 1,5 secondi



SECURITY



HIGH
SECURITY



www.hormann.it
info@hormann.it

HÖRMANN

Porte • Portoni • Sistemi di chiusura